



LA TRIENNALE DI MILANO



POLITECNICO DI MILANO  
FACOLTÀ DI ARCHITETTURA  
E SOCIETÀ



**RICERCA FORMAZIONE PROGETTO DI ARCHITETTURA**

**ARCHITETTI  
ITALIANI  
UNDER  
50**

Marsilio

Stefano Piraccini

## Edificio residenziale Cesena (Forlì)

Il territorio cesenate è stato oggetto, in anni recenti, di intense trasformazioni che ne hanno interessato tanto gli aspetti urbanistici ed infrastrutturali quanto quelli di carattere più propriamente sociale. Nuovi tracciati viari e importanti insediamenti hanno modificato morfologia e fruizione urbana, è aumentata l'offerta di servizi che si è accompagnata ad un intenso sviluppo urbanistico.

L'istituzione della facoltà di Architettura costituisce un importante fattore di riflessione sull'intero processo di trasformazioni antropiche che alle varie scale interessano il territorio. La scelta originaria di non limitarsi al bacino d'utenza geografica regionale, ma di confrontarsi con avanzate esperienze europee mantenendo una propria forte specificità lontana da mode e maniere caratterizza la scuola.

Il progetto residenziale proposto, opera prima di un giovane architetto, ne fa proprie alcune linee di ricerca spingendosi a riflettere in chiave contemporanea sul rapporto tra morfologia urbana e riferimenti rurali: l'edificio è infatti ubicato in un ambito di espansione negli anni sessanta e settanta al limite tra città urbanizzata e zona agricola.

La costruzione è caratterizzata dalla rielaborazione di elementi propri delle tipologie insediative rurali: Cesena rimane unita al cordone ombelicale che la lega al suo passato agricolo e contadino. Gli elementi progettuali sono definiti tramite un'attenta rilettura delle tipologie e delle tecniche costruttive tradizionali: la scatola esterna in laterizio, massiva e uniforme, si rifà al

materiale costruttivo tradizionale della pianura padana. Le forme sono semplici, geometriche, quasi elementari. Il secondo materiale utilizzato è il legno, tradizionale complemento strutturale per orizzontamenti e coperture, utilizzato come seconda pelle leggermente rientrante dell'edificio.

I tagli verticali che unificano le aperture riprendono al contempo alcuni riferimenti ricorrenti dell'urbanizzazione residenziale contestuale e le grandi aperture dei fienili, veri e propri elementi di strutturazione territoriale della pianura padana. La richiesta di elevata densità abitativa, 9 unità immobiliari in pochi metri quadrati, ha portato a privilegiare l'introspezione delle unità residenziali per garantire la piena fruibilità. Sono stati utilizzati logge e componenti oscuranti: elementi dotati di forte carattere introspeetivo. Gli spazi aperti in copertura, protetti da frangisole, sono riparati da murature che consentono la vista frontale impedendo l'interferenza laterale. La copertura rientra leggermente nella cortina muraria perimetrale accentuandone il carattere tettonico frammentato dallo scandire delle sottili aperture a doppia altezza. Pensiline lignee derivate dalla rotazione degli ingressi principali e sostenute da tiranti interrompono la planarità del fronte principale completando la soluzione tecnologica delle facciate lignee, in cui pannelli di Hemlock costituiscono i sistemi di rivestimento ventilato e di oscuramento. *Andrea Boeri*

